

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 16 Gennaio.

A proposito dei Controllori

FRECCIE DI CARTA

Frangar non flectar.

Tra le riforme apportate nell'Amministrazione Pubblica, certo una delle più importanti è quella ora in gestazione alla Direzione Generale del Tesoro sul servizio del Controllo nelle tesorerie.

Questa riforma interessa vivamente gli impiegati finanziari in quanto che, molti di loro sono concorrenti ai posti di controllori, ed altri sperano dal movimento del personale una miglioria. Mi dispiace il dirlo, ma l'impiegato non si cura di spingere più oltre, o più alto, lo sguardo.

Le riforme quali esse siano, se non toccano il personale, non destano alcun interesse, nessuna preoccupazione e amore di studiarle, discuterle, per accorgierle con festa.

Ciò dipende dal nessun conto che si fa dell'intelligenza dell'impiegati; essi sono considerati come forze irreflessibili applicate alla gran macchina dell'amministrazione; sono rotelle, ingranaggi, molle, e null'altro!

Non è mio scopo intrattenere il cortese lettore sopra il grave tema del personale che sarà chiamato a coprire i nuovi posti. Faccio voti perchè la Direzione Generale del Tesoro sappia scegliere fra i concorrenti un elemento giovane, laborioso, onestissimo, e di carattere, di molto carattere.

Gli alti funzionari di quel dicastero, bene compenetrati della gelosa carica, useranno dei criteri opposti a quelli fino ad oggi prevalsi, e che hanno tanto e tanto contribuito agli sconci, agli abusi, alle truffe punite ed impunte.

Accennato questo argomento, mi si conceda di soffermarmi per poco. Farò parola dei due metodi che si discutono tra gli impiegati per la scelta di quel personale.

L'uno sarebbe l'esame: l'incubo dei timidi, il sogno dorato degli ardimentosi; ma anche lo sconforto di non pochi bravi impiegati anziani e la dissilluzione di un considerevole numero di giovani. L'esame è sempre seguito da rampogne e da accoramenti, che sollevano un tumulto di passioni. Passioni funeste ed occulte nelle pieghe degli incartamenti, nelle cancellazioni delle note, nei raggiri delle pratiche. Quanti e quanti fasci di minute, accatasti negli archivi, non sarebbero altrettanti romanzi realisti, come quelli dello Zola!; altrettante storie semplici e commoventi, come quelle del Verga! Sopra loro discende quietamente la polvere, le rodono i topi, eppoi, dopo qualche anno lo porta via il rivendaglio... Così nasce, perisce e si disperde tutta una giovinezza bollente, una maturità inefficace, ed una vecchiaia sovente arcigna, più spesso caparbia, raramente amorevole.

L'esame è un sistema che darà molto di più e dopo lo sconfortante esito dell'ultimo concorso per segre-

tario di ragioneria nelle finanze. Di oltre 170 concorrenti ne furono dichiarati idonei soli 13!... Numero fatale, che induce a credere che la Commissione abbia avuto dei concetti troppo alti, o non li abbia troppo bene determinati nei quesiti, oppure che tutti i 69 intendenti abbiano con troppa indulgenza classificata la capacità, l'attività e la disciplina dei centosettanta candidati. A costoro erano necessari nientemeno che 840 per essere semplicemente ammessi agli esami. È un dilemma un po' lungo sì, ma che viene facile sulle labbra.

Le prove verbali invece di quel malaugurato esame hanno dato ottimi risultati, e se tutte le commissioni furono come quelle di Roma — competente e severa — i concorrenti si possono rallegrare, come quel disgraziato che, rimasto cieco d'un occhio, esclamava tristemente: pazienza; ma n'è rimasto almeno uno!

L'altro metodo sarebbe di scegliere il personale a norma delle classificazioni e dei titoli.

È questa pur troppo è una norma fallacissima essendo indeterminato e falso il sistema delle classifiche, e di più ravvolto in troppo mistero.

Questo sarà il metodo che darà luogo a meno censure ed ingiustizie: ma prima però è d'uopo istituire il sistema delle tessere.

Cadun impiegato deve vedere con i propri occhi in qual conto è tenuto, come giudicato, fino a qual punto apprezzato il suo lavoro, onde sentire stimolo a perseverare od a fare meglio; e pur troppo anche a reclamare.

Sopra questo argomento ho scritto qualche cosarella, e forse un giorno o l'altro mi deciderò a pubblicare alcuni di quei fatterelli... edificanti, che ognuno dei centomila impiegati ricorda tra i modesti episodi della vita.

M'accorgo di non essere ancora entrato nell'argomento; ma si ricordi l'indulgente lettore che ho posto qua sopra: « a proposito dei..... controllori. »

L'istituzione dei controllori è una riforma che va applaudita e calorosamente, degna della mente del Magliani e dell'alto personale che sa cooperare a' suoi alti intendimenti. È il primo passo verso quell'ideale di amministrazione finanziaria destinato, come nei concetti, così nell'applicazione, a scalzare quel gazzabuglio, quell'abbracciamento di vari sistemi, quel complesso di disposizioni sgrammaticate, confuse e contraddittorie, che hanno di esercizio in esercizio ingrossata la cifra per la spesa del personale, e creata una burocrazia pedante, biliosa, che si è sempre imposta alle innovazioni. E se fu costretta ad accettarle, le ha intricate nel suo meccanismo che sbocconcella, svista, deforma ogni buona idea, anziché allargarla, facilitarla, imprimerle il moto.

L'istituzione dei controllori è da considerarsi come un accenno a quel completo sistema d'amministrazione basata sui fatti ben distinti della re-

sponsabilità dei liquidatori e quella dei pagatori.

I primi operano sui documenti loro forniti da chi attese alla ricerca delle cause, delle ragioni del debito o credito (Ragioneria ed Amministrativo) per determinare il dare o l'avere; i secondi operano sui titoli per eseguire il pagamento o la riscossione, ed hanno una relazione esclusiva e diretta con i soli liquidatori. Possono quindi considerarsi tre fatti, ossia tre distinte classi d'impiegati, cioè: segretari, ragionieri e controllori. — Come si ha il preventivo, il consuntivo ed il definitivo che prevedono l'accertamento e la riscossione, il versamento ed il pagamento; così devono avere dinanzi alle operazioni che si riferiscono a questi ben determinati fatti, distinte responsabilità.

E queste coordinate tutte a quella grande armonia che non è frastuono, a quell'alto concetto che non è accentrimento, al quale dovranno essere diretti gli sforzi di tante migliaia di impiegati.

Soffermiamoci al fatto ultimo, alla liquidazione ed alla revisione dei pagamenti; perchè il controllore è creato appunto per rivedere quella e lasciare effettuare il pagamento non solo, ma esaminare se questo fu regolare. Quindi la sua responsabilità ha confini bene tracciati, e sarà facile il determinare la sua compartecipazione o con il Ragioniere o col Tesoriere (liquidatore e pagatore) a seconda che i rilievi della Corte dei Conti si riferiranno alla liquidazione od al pagamento.

E sopra di ciò è bene intenderci chiaro.

Amesso che l'intendente risponde della veracità delle cause e della attendibilità delle ragioni del debito o credito, il ragioniere della regolarità dei titoli prodotti e della esattezza della liquidazione; al controllore non si può affibbiare la responsabilità di tutti i fatti e le operazioni non conformi al vero e contrarie alle disposizioni.

Se così avvenisse, si comprende di leggieri come nessuno vorrebbe accettare una tanto grave responsabilità che sorpassa le facoltà ordinarie dell'uomo. Quindi il controllore, come per ora è inteso, dovrà solo curarsi della liquidazione di fronte al ragioniere, e del pagamento riguardo al tesoriere.

È indispensabile che intendenti e ragionieri abbiano una responsabilità loro propria, per vigilare attentamente l'andamento della pubblica amministrazione.

È sarà un lieto giorno quello in cui potremo con norme precise, con una legge, determinare la responsabilità dal più piccolo al più grande degli impiegati; dall'ufficiale d'ordine al ministro, giacché tornerà utilissimo ribadire nella mente di tutti che tutti, nessuno escluso, devono comparire al *redde rationem* dinanzi al paese che paga — e molto — per essere servito spedatamente, con giustizia, senza duopo d'alcuna sollecitazione... autorevole.

Il controllore fu fino ad oggi riguardato molto alla leggera, eppure esso si trova sempre tra due scogli; tra l'intendente ed il tesoriere e sovente un povero travet ha dovuto accontentarsi d'un trasloco... desiderato piuttosto che perire con la sua fragile navicella.

Ora adunque è necessario anzitutto che il controllore abbia bene determinato il suo compito, che lo conosca in modo ben chiaro e preciso, che abbia fermo carattere e sappia mantenersi al disopra di ogni influenza;

Che sia assolutamente indipendente dall'Intendenza e nelle controversie con essa possa rivolgersi alla Direzione Generale del Tesoro.

Trovandosi tra i liquidatori e i pagatori — le cui operazioni lasciano una traccia di scritturazioni — il controllore non dovrà essere aggravato di lavoro, avendone a sufficienza nell'ufficio di revisore scrupoloso nelle operazioni e movimento del denaro.

Il controllore si trova tra l'entrata e l'uscita; tra il versamento ed il pagamento. Per le prime operazioni, oltre alle scritture rimangono le distinte, le matrici delle quietanze e vaglia sulle quali può sempre eseguirsi un'attenta revisione; e per le seconde vi sono gli elenchi, ed i titoli e le relative scritturazioni che sarebbe ozioso far ripetere al controllore.

Non è per ora mio intendimento di dimostrare come, con un libro giornale e qualche sussidiario, creda sufficiente l'opera di un solo impiegato per « disbrigare, come suol dirsi, le pratiche inerenti alla carica ». Non si dimentichi, che per far procedere l'ufficio del controllo come è oggi esercitato, non saranno sufficienti trecento tra controllori ed aggiunti (giacché è d'uopo isolarli affatto dagli impiegati dell'intendenza) mentre invece ne basteranno un'ottantina, se dal controllo si richiederà non più della vigilanza, responsabilità del denaro e sicura guida. Ciò che può dare solo un intelligente, laborioso ed autorevole impiegato.

Non è d'uopo dichiararlo; queste idee, queste stramberie non hanno la pretesa di raddrizzare le gambe ai cani; benché la pubblica amministrazione abbia un'andatura losca da non si dire. — Sono chiacchiere, quelle chiacchiere che si fanno sovente tra la gente spicciola, quando ritaglia le giubbe addosso a quella grossa.

Esprimo quindi la mia gratitudine verso tutti coloro che mi sollevarono in mente questi pensieri che innalzano il pensiero ad un splendido ideale. — ad un ideale a cui si dovrebbe sovente pensare, promovendo tra gli impiegati delle conferenze, delle letture in quelle ricorrenze d'onomatici, cavalierati, che ora fanno un buco nello stipendio e lasciano un vuoto nel cuore.

M'accorgo, leggendo, che qua e là tento di scoccare una freccia. Non faranno male a chiacchieria, sono frecce di carta!..

Se però qualcuno si vuole sentire

ferito, saprà che il cuore mi batteva forte nello scrivere: e quando la penna è sospinta dalle violenti pulsazioni del cuore, può assomigliarsi alla lancia che porta inciso:

Frangar non flectar  
 S. STURATTI.

Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico

Alle maggiori spese militari straordinarie, l'on. ministro delle finanze si propone di provvedere negli anni 1884 e 1885 emettendo le obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Nei due anni suddetti si verificherà il maggior peso che deriva dall'abolizione della legge sul macinato.

Fa assegnamento l'on. Magliani sull'ordinario progresso delle imposte, e su altre risorse, per le quali, malgrado la perdita dei proventi del macinato, egli confida non sarà turbato l'equilibrio del bilancio, che anzi si chiuderà con un avanzo.

I mezzi per le spese militari in quei due esercizi si possono ricavare dalla vendita di altri 39 milioni, a valor nominale, di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, il cui prodotto si presume in 37 milioni effettivi.

L'operazione è identica a quella che fu sanzionata colla legge del 23 luglio 1881.

Le nuove obbligazioni non diversificheranno né nella forma né nella sostanza da quelle emesse nel 1870.

Trattandosi di spese utilissime, ma non produttive finanziariamente, non era il caso di emettere nuova rendita consolidata.

Con questa operazione non si fa una vera e propria anticipazione sul valore dei beni ecclesiastici ed ex a-demprivi.

L'ammortamento comincerà soltanto nel 1889, come per le obbligazioni del 1870.

CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Pel censimento ultimo risulta che il totale delle case esistenti nel comune è di 2264, delle quali abitate 1973, vuote 291.

Nel numero delle case vuote sono comprese tutte le villeggiature e le abitazioni rurali.

Le famiglie censite nella Città e borghi sono 1126, nel territorio aggregato alla Città 95.

Nei trenta villaggi del territorio esterno 1059, sparse per la campagna 394. Il totale delle famiglie censite nel Comune 2774, cioè 2485 agglomerate nella Città, borghi e villaggi, e 589 sparse per la campagna.

È aperta l'iscrizione alle scuole di musica: quelli che intendono aspirarvi devono presentare le loro domande alla Segreteria del Municipio non più tardi del 18 corrente.

La Società Popolare di Mutuo soccorso ha aperto anche quest'anno la scuola festiva per gli adulti.

**Comelico Superiore.** — Urrà alla vittoria!

Le elezioni amministrative di questo Comune, che avvennero domenica 8, riuscirono un vero trionfo per i progressisti.

La lotta però non poteva essere né più seria né più accanita.

**Udine.** — Da una corrispondenza udinese del *Tagliamento* togliamo le seguenti linee:

« Pare, ma non è certo, che la nostra rappresentanza provinciale si occuperà a breve della questione ferroviaria. D'essi che la Società veneta di costruzioni stia per fare delle proposte molto convenienti. Si tratterebbe di tutte le ferrovie che possono interessare alle diverse parti. »

« Ecco alcune notizie sulla stagione d'opera al teatro Minerva: Ad un bolso *Don Pascuale*, succe-

## Notizie interne

Gli studenti Bolognesi senza distinzione di partito, in una riunione tenuta si affermarono solidali cogli studenti pisani nella dimostrazione da questi fatta contro i pellegrini stranieri. Sdegnati per le continue mene clericali si sciolsero al grido di *Viva Roma capitale d'Italia*.

— Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiedere alla Camera che le leggi militari si discutano subito dopo la riforma elettorale.

## Trattato Franco-Italiano.

Credesi difficile che pel trent'uno gennaio prossimo il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia possa essere approvato dai parlamenti dei due paesi. Perciò si renderà indispensabile la proroga del trattato ora in vigore; ma è molto dubbio se il governo italiano si deciderà a firmare la proroga stessa, qualora prima del trent'uno corr. il nuovo trattato non fosse approvato da parte della Francia.

## Scandali pretini.

Si ha da Reggio Emilia: Siamo in mezzo agli scandali. Lo *Scamiciato*, giornale socialista, pubblica documenti che dimostrano le oscenità che si commettevano in convento della provincia.

Un prete era follemente amante d'una suora. Il vicario gli scrisse ammonendolo di cessare dal trattarsi nel convento, e rivelando altri scandali. La questione continua.

## Notizie estere

Il passaggio di molte migliaia di ebrei alla setta dei Karainen in Russia eccita gran rumore. Com'è noto, il governo ha riconosciuto ai Karainen i diritti di cittadinanza.

## Doni Francesi.

È inevitabile in Tunisia una grande carestia nei primi sei mesi di questo anno. tutte le messi dell'anno scorso andarono perdute causa la guerra, e la popolazione araba è troppo povera per comperare i cereali dell'estero.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)  
13 gennaio.

**Brrravo Fracassa — Rovescio della Medaglia — Articoletto di cronaca — Quell'altra pellagra — In pectore.**

(S.S.) — **Brrravo Capitan Fracassa!**

Inutile che vi dica che è il cagno del mio cuore, come lo è di molti altri. Fra una ragnatella e l'altra del suo spadone mena giù botte da orbi. Lo leva dal foderò raramente, perchè si diverte di più a scaramucciare con i *botti*, nei quali ci sono tanti scoppiettii di spirito, per bruciare a mezz'aria i palloni gonfiati.

Nella faccenda Crispi - Messina - Depretis e tutto quel buscherio montato in questi giorni, e nel quale il *Bacchiglione* non è entrato di *straforo* ma risolutamente per stigmatizzare un artificio di politica teatrale; in quella faccenda *Capitan Fracassa* è stato muto come... un Sella del più bello opportunismo... trasformista. — Ha parlato ieri; veramente non ha parlato, menò giù stacionate da raggomitolare certa gente; volteggiò il suo spadone formidabile come... un *Fanfulla* d'altri lontani tempi e luoghi. Il *Fanfulla di Lodi*; non è duopo dirlo.

**Brrravo Capitan Fracassa!...**

Perdura sempre quel pettegolezzo che rivolta il cuore, e che si compendia nelle accuse dello Sbarbaro e nelle calunnie a Crispi.

Si accusa la Camera di tentennamenti, il Ministero di raggiri, le più eminenti personalità di transazioni, la folla di esagerazioni entusiastiche, e certi partiti d'iterie gialle, gialle.

dette un *Barbiere* spiatato, cui tenne dietro una tiska *Linda* che si resse una sola sera e poi precipitò, travolgendo nella sua caduta baracca e burattini. Ora il teatro è chiuso in attesa dei tradizionali e splendidi veglioni.

**Verona.** — Il Consiglio comunale di Verona ha approvato l'altra sera le modificazioni al Regolamento sanitario, proposto dalla Giunta.

— Ecco alcuni risultati del censimento: case agglomerate abitate 4634, vuote 236; sparse abitate 573, vuote 119; totale abitate: 5207, vuote 355. — Famiglie agglomerate nelle frazioni 13956, sparse nella campagna 789; totale 14745.

**Vicenza.** — Ci vollero due votazioni per la nomina dell'assessore mancante e veniva, nel Consiglio ultimo, rieletto — ad onta della formale sua rinuncia — l'onorevole Lucchini con 18 voti su 29 a secondo scrutinio.

Quello da notarsi si è che tanto nella prima come nella seconda votazione le schede portavano tutte nomi di consiglieri della parte progressista, perchè l'Orfice ed il Pigatti, che ebbero i maggiori voti dopo il Lucchini, sono del partito più liberale del Consiglio.

Pare quindi che sia sentito il bisogno di rinfrancare la Giunta con elementi liberali che abbiano anche un indirizzo amministrativo bene spiegato.

## CRONACA

**Associazione per gli studenti della R. Università di Padova.** — Come abbiamo scritto, ricevemmo lo statuto per la costituzione di questa associazione. Questo statuto è brevissimo; consta di otto soli articoli.

L'art. 1° dichiara che « l'associazione per gli studenti dell'Università di Padova ha lo scopo di assistere gli scolari principalmente nei casi di sventure economiche da cui siano colpiti durante il tirocinio scolastico. »

La durata dell'associazione (art. 2) è per intanto di anni tre cioè per gli anni scolastici 1881-1882, 1882-1883, 1883-1884.

L'art. 3° prescrive quanto segue: « Potranno essere assistiti dall'associazione, soltanto gli scolari d'irrepressibile condotta e l'assistenza si manifesterà nei seguenti modi:

1) con pagamento o concorso al pagamento delle tasse scolastiche;  
2) con sussidi in caso di urgenti bisogni derivanti da sventure inopinate;  
3) con doni di libri o di strumenti per gli studii in casi specialissimi.

In casi singolari d'ingegno e di profitto veramente segnalato l'associazione procurerà di cooperare al migliore collocamento de' giovani che abbiano compiuto gli studii. »

Chi forma parte dell'associazione si obbliga a pagare annualmente, a tutto l'anno scolastico 1883-84 un contributo che non può esser minore di lire 50.

È fatta facoltà al Comitato dell'associazione di accettare anche contributi per una volta tanto.

Lo scopo veramente benefico della associazione non ha bisogno dei nostri elogi; e noi non dubitiamo punto che incontrerà tutto il plauso del pubblico, e che numerosi saranno gli aderenti alla proposta d'iniziativa del Rettore comm. Morpurgo, con che si coopererà a rialzare le pericolanti sorti della nostra Università.

— Sappiamo che anche il prof. Brunetti ha aderito all'associazione.

**Tullio Martello ad Angelo Wolf.** — Da una lettera scritta dal prof. Tullio Martello ad un nostro amico, togliamo il brano seguente e lo pubblichiamo in onore alla memoria del compianto Angelo Wolf:

« Seppi oggi soltanto che furono recate in Padova le ossa di Angelo Wolf. Se ne avessi avuto avviso per tempo, sarei venuto a baciare pubblicamente l'urna cineraria, perchè all'estinto mi univano legami di antica e sincera amicizia. Siamo stati sotto la stessa bandiera combattenti colle armi e colla penna; ma poi il dissidio politico ci ha allontanati. Io ne serbai profondo rammarico e vagheggiavo sempre l'oc-

casione che ci riunisse. È un gran dolore per me il non poter ridare la mano all'amico che attraverso la sepoltura!... »

**Proiezione del libero docente dottor Gambari nella scuola di mineralogia e geologia.** — L'egregio docente dottor Gambari di Modena, ieri, lunedì, alle ore 11 ant. fece la sua prima lezione di cristallografia provando di essere un vero prezioso acquisto per la nostra Università.

Dato un saluto ai suoi istitutori che erano presenti ed agli egregi studiosi di scienze naturali, dichiarò di voler entrare immediatamente nell'argomento da lui scelto, perchè il campo delle nozioni generali era già valorosamente occupato dal prof. Giovanni Omboni, titolare della cattedra.

Suo concetto precipuo e direttivo fu di svelare ai giovani che la materia, astruendo dall'atomo del chimico, dalla molecola del fisico, ha un modo tutto suo da configurarsi ed aggregarsi per virtù delle forze generali cosmiche — luce, elettricità, calore e magnetismo — e per le speciali, mutabili od eventuali, della pressione, della sublimazione, dell'evaporazione e della combinazione od affinità con sostanze diverse nella serie, oggi studiata, ma non ancora distinta, dei metamorfismi.

Con evidenza, con rara erudizione fece vedere come pratici esperimenti ci inducano oramai a spiegare i fenomeni, pur ieri misteriosi, della natura, facendo intravedere come colla semplice cristallizzazione dei depositi incoerenti calcari si possa spiegare il lento sollevamento del suolo.

Noi, profani, non possiamo aggiungere di più per timore di non ripetere con giusto valore scientifico i chiarissimi concetti dell'erudito professore, ma ci sentiamo in obbligo di invitare i giovani a frequentare le sue lezioni, perchè ci parve oramai d'intravedere che la cristallografia nel campo chimico, fisico, mineralogico e geologico possa aprire un varco per conoscere la *ratio rerum*.

**Congregazione di Carità.** —

Viglietti d'esenzioni dalle visite pel capo d'anno 1882 venduti dalla Congregazione di Carità al prezzo di L. 2: Famiglia co: Cittadella Vigodarzere N. 15

Famiglia Moschini, a S. Nicolò » 10  
Co. De Lazzara comm. Francesco » 15

Contessa Pisani De Lazzara Cornelia » 15

Conte e contessa Brandolin-Rota » 2

Prof. Minich Raffaele » 1

Trieste cav. Maso e famiglia » 10

Brunelli Bonetti nob. Vincenzo » 2

Famiglia bar. Treves de' Bonfili » 25

Camporese dott. Andrea » 1

March. fratelli Dondi Orologio » 2

Cavalletto comm. Alberto » 1

Guglielmini dott. Antonio » 1

Direzione della Comunione Israelitica » 4

Lolli prof. Eude » 1

Famiglia Trieste, a S. Lorenzo » 4

Marina dott. Cesare » 1

Morpurgo cav. Isacco Vita » 1

Trieste Leone e famiglia » 6

Morpurgo Davide » 1

Con. Miari Felice » 3

Marchese Selvatico Estense Giovanni » 1

Lonigo Nob. Aurelio » 1

Bar. De Zigno Achille » 1

Gasparini Francesco » 1

Co. Emo Capodilista Giordano » 1

Sandri Cav. Ruggero » 5

Levi Guglielmo » 2

Taboga Giuseppe » 1

Molini Antonio » 1

N. 135

**Furto rilevante.** — L'altra sera verso le undici alcuni individui, che sono tuttora ignoti, muniti di chiave falsa, si introdussero nell'abitazione del macellaio Pietro Manin detto Gallo in via Ponte Corvo, e rubarono circa lire 2000 in viglietti consorziali nonchè un anello d'oro.

Le autorità stanno facendo indagini per scoprire i ladri; speriamo queste ricerche approdino a felice risultato.

**Ferimento in provincia.** — L'altra notte in Camposampiero il villico Franceschi Giovanni scendeva nel cortile della propria abitazione, quando da un individuo che stava nascosto dietro una catasta di legna gli veniva esploso contro un colpo di fucile che lo feriva alla tempia sinistra. Fortunatamente la ferita è leggera.

Il feritore erasi là recato per rubare alcune galline; compito il furto di tre galline, e temendo venire scoperto dal Franceschi, aveva pensato di assicurarsi in quel modo.

La notte stessa altro furto di polame veniva compiuto in Camposampiero ed altro in Tribano.

**Rissa e ferimento.** — Era appena la mezzanotte quando al Caffè Canossa, sito al Ponte delle Torricelle, una comitiva di diversi individui ponevasi a provocare il conduttore del medesimo caffè ed un inserviente.

Vi fu dapprima il solito scambio di parole, ma si finì col passare a vie di fatto.

Nella colluttazione anche qualche bicchiere incominciò a volare, quasi avesse l'ale; ed uno anzi, scagliato dall'inserviente del negozio, colpiva alla testa uno degli avversari, inferendogli una ferita per la cui guarigione ci vorranno otto giorni.

Il ferito veniva trasportato per le prime cure al Civico-Ospitale; il feritore veniva arrestato.

**Ubbriachezza.** — Ecco uno dei soliti arresti della domenica!

Un individuo il quale credeva che per essere festa il vino non potesse fare il solito effetto e che in ogni caso appunto per solennizzare la giornata fosse permesso anche d'ubbricarsi, perdetto testa e gambe ed in tale stato abbandonossi ad ogni sorta di disordini.

Le guardie di pubblica sicurezza lo mettevano in contravvenzione e procedevano d'aggiunta al suo arresto.

**Una al di.** — Un presidente di tribunale chiede ad una donna, citata per deporre in un processo, quale sia la sua età, ed essa prontamente risponde:

— Quando eravate bambino, i vostri genitori compravano latte da me per darvelo a bere... e non ho ancora potuto farmelo pagare.

## Bollettino dello Stato Civile del 14

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 0.

**Matrimoni.** — Zaccaria Filippo di Giacomo, offeliere, celibe; con Borsello Amalia di Gio. Batta, civile, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Paggini Anna di Marco Antonio, d'anni 61/2. — Ballabeo Scapucin Santa fu Angelo, d'anni 81, levatrice, coniugata; entrambi di Padova.

Scolaro Furlan Luigia fu Bartolomeo, d'anni 53, villica, coniugata; di Vigodarzere.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI, ore 8.** — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

**TEATRO VARIETA, Via Porcellia,** questa sera trattenimento. Ore 7 1/4

**BIRRARIA S. FERMO.** — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

## Notizie Letterarie

Sappiamo, che a cura della Casa Editrice *Ermanno Loescher di Torino*, è sotto il torchio, e per l'aprile 1882 verrà messa in luce, la versione italiana di un nuovo lavoro del celebre storico Ferdinando Gregorovius che ha per titolo: *Atenaide. Storia di una Imperatrice Bizantina* — (un vol. in 8° — Prezzo Lire 6, incirca).

La storia si svolge in quel notevole periodo di transizione, nel quale il vecchio paganesimo combatte la sua ultima, disperata lotta con la fede cristiana. Con la maestria sua abituale e risaputa, l'autore su questo fondo traccia il ritratto dell'avvenente ed intelligente figliuola del filosofo ateniese Leonzio, che convertitasi a

Costantinopoli al cristianesimo e preso nome di Eudocia, si assise, qual moglie dell'Imperatore, Teodosio II, sul trono di Bisanzio, e ndò quindi a finire i giorni suoi, così pieni di avventure, a Gerusalemme.

Benchè basato in tutti i suoi particolari sopra dati storici, pure il racconto suscita quella tensione di spirito, che si prova leggendo un romanzo.

Le domande si ricevono alle Librerie E. Loescher, in Roma — Torino — Firenze.

## UN PO' DI TUTTO

**Frammento d' un tunnel ferroviario.** — Il *Figaro* ci dà i particolari del frammento di Saumur.

A 250 metri dall'apertura del tunnel di Saumur, verso le 10 e 30 ant. dell'8 corrente, mentre cinque operai lavoravano in un terreno fiabilissimo, furono sorpresi da una frana che li rinchiuso in uno spazio di pochi metri quadrati. Un altro operaio, il setto, trovandosi più verso l'apertura, fu rovesciato dagli operai che lo coprirono in parte. Fu tosto liberato, gravemente contuso, e condotto all'ospedale.

L'ing. Tresca fece immediatamente aprire un pozzo di soccorso per comunicare colla galleria ostruita. Dietro uno scandaglio si riconobbe che c'era da traversare uno spessore di 13 metri per arrivare fino agli operai sepolti. Alle 4 pom. per mezzo di un foro di scandaglio si poté comunicare cogli operai. Erano vivi tutti cinque e avevano conservato le loro lucerne accese. Per risparmiare l'aria si invitarono a spegnerle.

In seguito si tentò di far passar per quel foro un tubo al fine di far pervenire degli alimenti. Sventuratamente il foro si otturò e si dovette ricominciare daccapo.

Lo scavo del pozzo di salvataggio continuava rapidamente tutta la notte e si sperava di arrivare a quegli sventurati all'indomani alle 11 antim. non succedendo sinistri accidenti.

In quali angosce saranno stati quei poveri operai e le loro famiglie!

**Disastro.** — A Latera di Viterbo è crollata la mattina del 14 una casa. Dieci persone sono rimaste seppellite sotto le macerie.

Accorsero subito le autorità e gli agenti della forza pubblica. Si procedette immediatamente ai lavori di disseppellimento; quattro degli infelici furono trovati cadaveri, gli altri vennero estratti dalle macerie gravemente feriti.

**Tentata fuga del Faella.** — Dalle carceri di Bologna il conte Faella tentò di evadere. Dopo che aveva cercato di suicidarsi, fu sottoposto ad una diuturna sorveglianza. Tre guardiani si davano il cambio e stavano nella sua cella speciale giorno e notte.

Pare che uno di questi si fosse dimostrato pronto ad aiutarlo, e con lui avesse organizzato un piano di fuga, per poi svelarlo ai suoi superiori.

Il Faella, giovato dalle cognizioni locali fornitigli da questo guardiano, certo Modena, aveva fatto la topografia dello stabilimento di S. Giovanni in Monte e delle adiacenze, e su di essa aveva almanaccato nientemeno che quattro diversi piani di fuga, l'uno più vario e più fantastico dell'altro. Tutti includevano la necessità di scalate, di effrazioni, e del concorso di molte persone.

Questi piani egli li aveva dettati giustamente scritti in lunghe memorie — che teneva sempre indosso.

Un difetto soltanto avevano: la base troppo fragile o meglio impossibile. La guardia Modena li consegnò al direttore.

**Un aneddoto piceante.** — Lo narrano i giornali di Milano come avvenuto in quella città:

Una coppia di fidanzati stava per entrare nell'ufficio per fare la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio.

— Dammi le tue carte, diceva lo sposo alla sposina.

— Eccole, rispondeva questa. Lo sposo gettò gli occhi sull'atto di nascita della sua promessa e vide che anzichè 22 anni, come essa aveva detto ne aveva 29.

— Come va questa faccenda? quanti anni hai?

La sposa non rispose, chinò la testa, fattasi in viso di porpora per la vergogna.

Adirato lo sposo allora esclamò: — Se hai saputo ingannarmi prima sarai capace di ingannarmi dopo, va a farti sposare dal diavolo.

Non valsero le preghiere dei testimoni della sposa, dei genitori di essa. E lo sposo si allontanò a passo da bersagliere.

L'atmosfera ammorbata, e si resta incerti, indecisi quando si vuole ridurre alle giuste proporzioni un sentimento come quello dei sottoscrittori della medaglia al Baccelli. È meglio lasciare che ingrandisca per sopraffare chi tenta coprirlo di dileggio. Il Baccelli ha idee nervose, concetti arditi, e procede innanzi risolutamente. I suoi ammiratori si sarebbero accontentati solo di seguirlo fiduciosi, ma altri impauriti hanno tentato di assalirlo, perchè violento come è, si rendesse colpevole nell'eccesso della difesa. Ciò ha sdegnato, eccitato, e si protesterà con una splendida sottoscrizione alla medaglia.

Narrando ciò non intendo menomare il merito del Baccelli, ma portare ai giudici che stanno fuori, al disopra delle passioni, che qui combattono gli animi, un criterio che spero giusto, per mettere nel suo vero limite l'ammirazione per il ministro, che fa intravedere opere lungamente anelate.

Questo, non dico di no, potrà essere anche il rovescio della medaglia.

Avrei un articoletto di cronaca, ma « odora da puzza » come dicono costà. Si sarebbe scoperta al Pantheon nientemeno che una... turatevi bene bene il naso, e proprio presso la tomba del re — C'è perciò un battibecco piuttosto vivo tra alcuni giornali locali per dimostrare non saprei che cosa. — Ciò ha dato il destro ad un giornale clericale di uscire fuori con questa fioritura. « È un destino crudele che pesa sul povero re di stare in mezzo alle immondizie. » È una frase tonda tonda che scivola il codice, ma un fiore di patriottismo da carogna che puzza in modo da rivoltare lo stomaco.

— E Lavini che ne dice?  
— E lui ha imparato dal processo alla Lega che i democratici sono dentro la legge, ma coloro fuori.

Le guarentigie li collocano a lato del re ed in questa circostanza rappresentano proprio quelle tali immondizie, che per crudele destino non si possano spazzare via. — Almeno una volta che siano al loro posto.

Il ministero di agricoltura è quieto come un olio, ma lavora alacremente ed alla chetichella per la pronta pubblicazione di pregievoli monografie sulla pellagra e sui mezzi suggeriti dai medici condotti per combattere la terribile malattia.

Molti dottori della Lombardia e Venezia — dove purtroppo il tremendo morbo miete tante vittime — hanno presentate delle monografie accuratissime. In esse si rivela come la mente colta abbia fatta la diagnosi ed il cuore generoso la sintesi.

Speriamo che il governo vorrà da sua parte rimuovere due delle cause principali di quella tabe; la deficienza di sale e di pane! — L'allargamento del suffragio, lo accennai in una mia divagazione, guarirà la pellagra rettorica, quella dello Zini; e la riforma tributaria quest'altra pellagra, la reale.

Si ritiene piuttosto esagerata la previsione che il senato francese non indugi molto l'esame del trattato di commercio con l'Italia. E lo conferma il fatto che tra il gabinetto di Roma e quello di Parigi non è in corso alcuna trattazione per la proroga di 3 mesi dei vigenti trattati.

Francesco Giuseppe non viene, Umberto non va; ma sì!... ma no!... Non ve ne dico nulla, perchè proprio sul serio quello che si combricola alla Consulta nessuno lo sa. — A guardare il filo che corre tra la Consulta e Palazzo Braschi, si giurerebbe che la corrente elettrica è vivissima, ma non si sa se prevalga quella francese o germanica, giacchè è risaputo ormai — a leggere certi giornali già ufficiosi

— che sul Quirinale c'è Gambetta, a Piazza Navona Bismark. — Intanto si parla sempre che il Mancini ha una foraggine di affari privati, i quali finiranno col deciderlo a rinunciare al portafoglio di S. M. onde accudire un poco al suo privato, che si sgonfia a vista d'occhio. E dire che i nostri uomini di stato, dal più al meno, hanno fama di guadagnare quattrini a stia.

Il senatore Fasciotti, che prima di essere prefetto apparteneva al corpo diplomatico, fu elevato al grado di ministro plenipotenziario. Che sia l'ambasciatore in *pectore* di Parigi?

Ma...; intanto per ora mi tengo in *pectore* quelle altre notizie che... non so.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Si conferma che il ministero domanderà la precedenza della discussione della riforma elettorale sugli altri progetti di legge.

— E' probabile che Magliani si rechi per alquanti giorni a Napoli per motivi di salute.

— Gabelli fu nominato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

— E' infondata la notizia che sia designato Barbolani quale ambasciatore a Parigi.

— Temesi che domani la camera non si trovi col numero.

— Il ministro dell'agricoltura prepara i quesiti da rivolgersi ai comuni per il censimento delle terre che servirà di base al progetto della perequazione fondiaria.

### Inchiesta sulle Biblioteche

Leggiamo nella *Nazione* di Firenze: La Commissione d'inchiesta sulle biblioteche e musei ha, nei giorni scorsi, seguito a visitare la biblioteca Magliabechiana, tanto da poter proporre utili ed importanti provvedimenti.

### Una nuova enciclica

Leone XIII starebbe compilando un'Enciclica all'Episcopato cattolico da inviarsi nell'occasione che si chiude il Giubileo. Per fare una novità, il Pontefice rivolgerrebbe ai suoi venerabili fratelli una patetica esposizione delle condizioni deplorevoli fatte dalla rivoluzione alla Sede apostolica.

### Notizie estere

È morto a Stoccarda il Mauser inventore del fucile attualmente adottato dall'esercito germanico.

— Mons. Guibert, arcivescovo di Parigi, tenne nella chiesa di Nate Dame un servizio divino in occasione dell'apertura delle camere.

Vi assisteva l'intero corpo diplomatico.

— Un terribile ciclone distrusse 20 chilometri di ferrovia Bona Guelma. Grandi inondazioni nella provincia di Costantina. Quasi tutti i fiumi hanno straripato. Un *duar* fu trasportato via dalla corrente. Tutta la campagna di Philippeville è sommersa. Nessuna vittima ma danni immensi.

### La costituzione francese.

Si crede che gli uffici della Camera nomineranno domani la commissione per esaminare il progetto di revisione.

Però i lavori della commissione si prolungheranno e si complicheranno, ammettendosi, come vanno ripetendo i giornali favorevoli al ministero, che il progetto otterrà una gran maggioranza favorevole al principio della revisione, ma ritenendosi generalmente imperfettissimi i mezzi proposti per effettuarla.

Il controprogetto di revisione integrale presentato da Lockroy verrà propugnato specialmente da Clemenceau.

Prevedonsi negli uffici discussioni vivacissime.

La *République française* e il *Paris* avvisano che i lavori parlamentari rimarranno sospesi sino allo scioglimento della questione della revisione.

Verebbero ritardate l'interpellanze.

### Questione Egiziana.

Un dispaccio da Costantinopoli dice che la Porta ha l'intenzione di indizzare alle potenze una protesta formale contro l'azione della Francia e dell'Inghilterra in Egitto.

Quanto alla medesima questione richiamiamo l'attenzione per straordinari armamenti inglesi e sulla impressione prodotta dalle medesime notizie nei circoli di Roma.

## GAZZETTINO

Sommario del giornale *La Caccia*, che si pubblica in Milano:

Ai nostri lettori — Aggiunte agli aforismi di S. Uberto (cont.) — Echi del Congresso Cinegetico: Commenti — Della polvere da caccia e da tiro (cont.) — Corrispondenze Sportive — Echi della caccia — Fanny — Tiri al piccione (Gare avvenute — Gare future) Parte ippica: Circa gli stalloni acquistati per il Governo — Società delle corse in Roma — Piccole notizie del Turf — Sport nautico: Navigazione da diporto sul lago di Como — Una gita a Sorrento (cont.) Rivista teatrale.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

ROMA, 16 (ore 10,30) — E' cominciata la messa solenne al Pantheon per i funerali di Re Vittorio Emanuele. Vi assistono le presidenze del Senato e della Camera colle relative rappresentanze. Tutto il corpo diplomatico è al completo. Vi assistono pure tutti i ministri, il Consiglio di Stato, la casa civile e militare del Re e della Regina, i magistrati dell'ordine, tutti i dignitari dello Stato e del Municipio, tutte le istituzioni scientifiche, politiche e commerciali, le rappresentanze dell'esercito e dell'armata, moltissime signore, folla immensa, sceltissimo pubblico.

Alla tomba il servizio è fatto da quattro veterani generali; i corazzieri fanno il servizio d'onore.

Il catafalco è riccamente adobbato; è ornato al disopra di duecento corone deposte dal 9 gennaio compresa quella portata stamane dagli studenti romani. Celebra monsignor Auzino; tutti i canonici sono presenti.

ROMA, 16. — I funerali al Pantheon sono terminati alle ore 11.30. Una folla immensa religiosamente assisteva alla funzione. La Messa del Terziani fu di un effetto sorprendente; immenso popolo accalcato recavasi al Pantheon appena terminata la funzione. Ordine perfetto.

LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* conferma che il trattato di commercio Anglo-Francese si firmerà fra poco.

Il *Daily Chronicle* dice che Lesseps è atteso al Cairo, incaricato di una missione del governo francese presso il Kedivè.

LONDRA, 16. — Challemeil Lacour presenterà le sue lettere di richiamo ai primi giorni di febbraio.

Il *Times* ha da Alessandria: Cherif pascià si dimetterà qualora i notabili persistano nel reclamo contro la votazione del bilancio. Lo surrogerebbe il ministro della guerra.

Secondo la *Morning Post*, Granville dichiarò che, spedendo al Kedive la nota collettiva l'Inghilterra non volle alludere alla possibilità di un'azione militare in Egitto colla Francia. — La nota, ove è spiegata la condotta della Francia e dell'Inghilterra, sarà mandata ai rappresentanti dell'Inghilterra.

BERLINO, 16. — Sunto del progetto di legge per rimettere in vigore la legge del luglio 1880 sui poteri discrezionali del governo nell'applicazione delle leggi di maggio. I vescovi destituiti dai tribunali potrebbero essere autorizzati a rientrare nelle loro diocesi. Il Ministero potrebbe dispensare dagli esami pubblici, ed ammettere nello Stato preti stranieri. Le proteste del governo contro le nomine ecclesiastiche avrebbero luogo solamente in caso di incapacità o per motivi di ordine civile. I ricorsi contro queste pretese sarebbero diretti al ministro dei culti, non più alla corte suprema ecclesiastica.

Il governo sarebbe autorizzato ad ammettere le circoscrizioni definitive in modo revocabile. Gli ecclesiastici possedenti i mezzi di esistenza voluti dalla legge, o che ne sono dispensati

possano essere impiegati come ausiliari, senza che le loro nomine siano comunicate prima legalmente al governo.

La Camera dei deputati elesse Koeller a presidente, Hebreman e Stengel a vicepresidenti.

PARIGI, 16. — Il *Journal des Debats* dice che il discorso al Landtang prussiano presenta interesse mediocre circa al Vaticano le espressioni sono vaghe.

Il nuovo gruppo si è formato dalla fusione della Sinistra coll'Unione repubblicana si chiamerà « Unione democratica ».

Molti giornali continuano a combattere la revisione della Costituzione.

VIENNA, 16. — Reuss fece al gabinetto di Vienna rimostranza pel linguaggio dei giornali austriaci circa il rescritto.

PARIGI, 16. — Si assicura che il governo è deciso di domandare la proroga di un mese per i trattati di commercio.

FIRENZE, 16. — All'apertura dell'Esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele intervennero il prefetto, altre autorità e i senatori.

VIENNA, 16. — La *Gazzetta di Vienna* dice che iersera il consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore, fissò pel 28 corr. la convocazione delle delegazioni.

La *Politische Correspondenz* dice: La notizia della prossima convocazione delle delegazioni e la connessione di questo fatto cogli avvenimenti dell'Erzegovina, commossero l'opinione pubblica più che nol comporti realmente la situazione. La convocazione delle delegazioni è motivata dal parere del Governo che le spese oltrepassanti le cifre del bilancio comune debbano essere votate dalle delegazioni. I progetti da sottomettersi a queste saranno la miglior prova della grande esagerazione delle voci sparse.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono le più inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

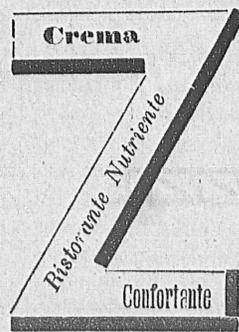
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajano in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

## Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610



## ASSAGGIATE IL

# ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezzoli di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

## NELL'EX-NEGOZIO

# Vanzelli e Betto

si è proceduto alla vendita delle merci esistenti della fallita ditta

Caterina Maroder

La vendita incominciò sabato 9 corrente.

## PREMIATA

# Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

# OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

**Olio** I. qualità L. 1.80 )  
II. » » 1.60 ) al litro  
III. » » 1.40 )  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . . » 2.40

**Vino** da Pasto al fiasco Tosca no . . . . . L. 1.50

**Chianti** I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

### CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

# CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fratelli, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

# NON PIU' MEDICINE

## Perfetta Salute

# REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della *Revalenta naturale*: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY e C.<sup>a</sup> (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Bertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2168

# FERNET-BRANCA

## dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# G. B. MEGLIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia  
Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo  
Rivolgersi direttamente. 2627

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI  
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra  
partirà il Vapore

# UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.  
— In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700

# Le tanto rinomate Pastiglie alla Codeina

del dott. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

SONO UTILISSIME

nelle tosse ostinate e catarrose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonale incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

Prezzo della scatola L. 1,50.  
N.B. Ad impedire le falsificazioni, le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali A. Manzoni e C. — Rifiutare quelle che sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Milano — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Vendita in Padova presso le Farmacie Luigi Cornelio e Pianeri Mauro. 156.



CHI È che non apprezza l'economia?  
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il



LUME ECONOMICO A BENZINA  
(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

### VANTAGGI

Ne fuma, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.  
Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.  
Sconto ai Rivenditori  
Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2562

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.  
Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tosse Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canine dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento